

# BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

## “DALLE NORME ALLE AZIONI”

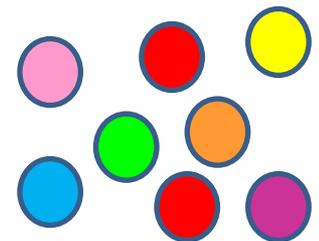
*modelli risorse e strumenti*

Olbia, 18 marzo 2014

Cagliari, 19 marzo 2014

Oristano, 25 marzo 2014

Antonia Carlini



# Itinerario di approfondimento ... ... con aperture operative ...

- ➔ Riprendiamo “fili” del discorso e condividiamo alcuni significati. BES: una novità ?
- ➔ Proviamo a definire *i tratti di una scuola inclusiva*
- ➔ Ma quanto siamo inclusivi a scuola? Autoanalisi
- ➔ Analisi dei bisogni, pianificazione dell'intervento inclusivo: risorse multilivello (PAI e PDP). Modelli
- ➔ *L'inclusione in classe*: approcci didattici e strategie
- ➔ Progettiamo e sperimentiamo “lezioni” inclusive
- ➔ Raccontiamo la nostra esperienza: buone prassi

# modulo n.3

→ Didattica inclusiva: modelli dalla *ricerca educativa* e modelli *istituzionali*.

→ L'inclusione in classe: "la classe inclusiva"



→ Verso un modello di "lezione" *inclusiva* -fasi operative ed esempi concreti.



## *workshop pomeridiano*

→ Progettiamo *unità didattiche e di apprendimento* inclusive da sperimentare in aula.

→ Prepariamo una "lezione" *inclusiva* (azioni didattiche e ambiente di apprendimento).

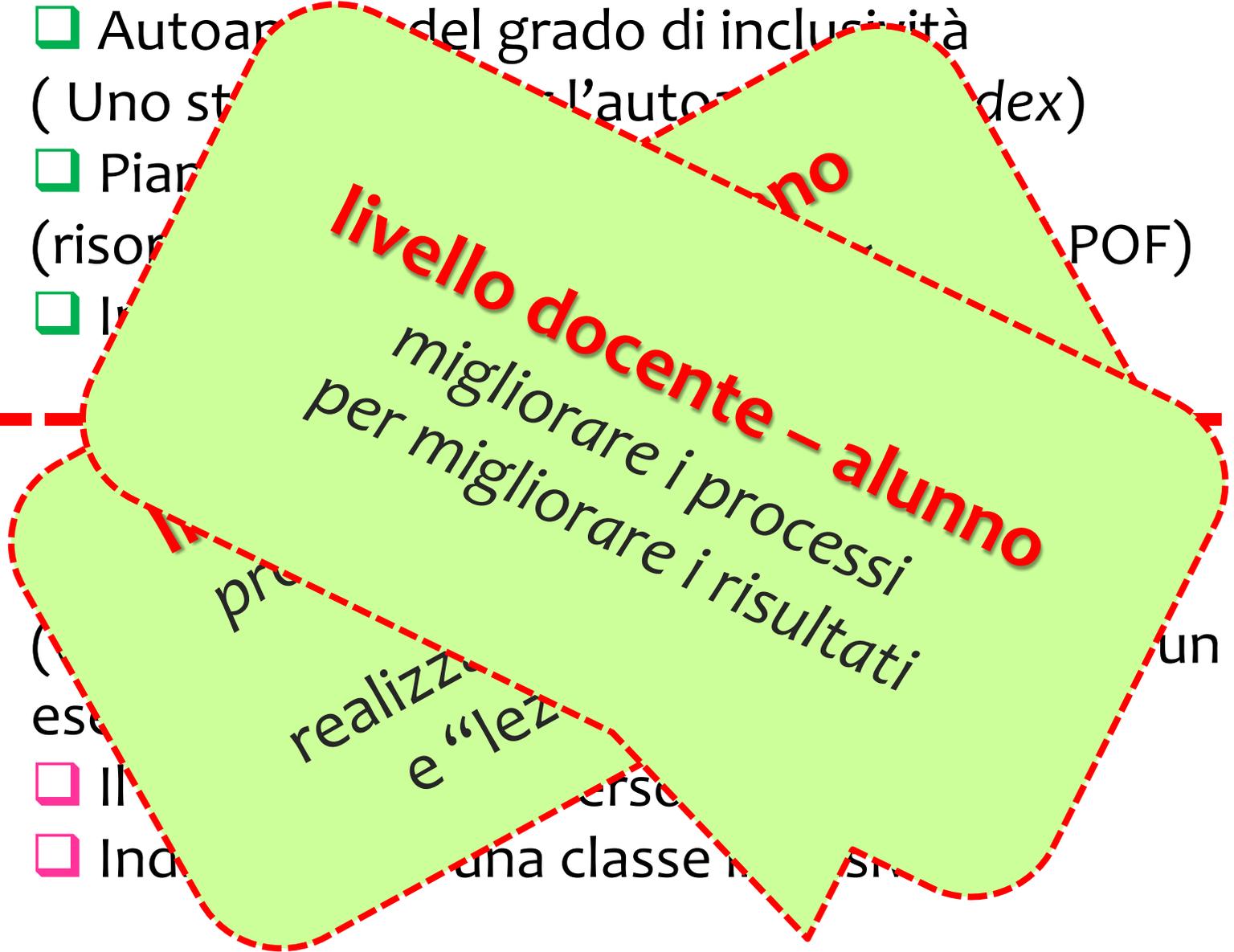
# Processi e azioni per l'inclusione

livello SCUOLA

- Autoanalisi del grado di inclusività (Uno strumento per l'autoanalisi - Index)
- Piano di inclusione (risorse, POF)
- In...

livello CLASSE

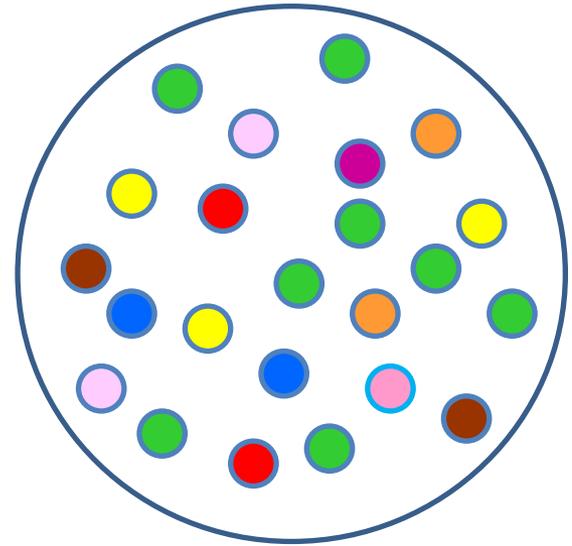
- ( ... un
- ese ...
- Il ...
- Ind ... una classe ...



*richiamo n.3*

# INCLUSIONE

*Riguarda tutti gli alunni:  
una scuola inclusiva è una  
scuola che garantisce a  
ognuno le condizioni per  
raggiungere il massimo  
possibile in termini di  
apprendimento e di  
partecipazione alla vita  
scolastica  
Rimuove gli ostacoli ...*



“Se si perdonano i ragazzi più difficili la scuola non è più scuola.  
E’ un ospedale che cura i sani e respinge i malati”

# didattica inclusiva

Modelli dalla *ricerca educativa*

- ✓ sull'apprendimento scolastico
- ✓ sulla conduzione della classe
- ✓ sul “fare lezione”

attivismo pedagogico

centralità dell'alunno che

*didattica  
laboratoriale*

insegnamento indiretto

comportamentismo

metodologia della

*programmazione  
per obiettivi,  
verifica*

*rinforzo*

*didattica*

*individualizzata*

stimoli

✓ verifica

✓ feedback e rinforzo

✓ itinerari

individualizzati

cognitivismo

attenzione ai processi

*trasformazione  
didattica dei  
contenuti*

*didattica per  
problem solving*

*didattica*

*personalizzata*

*didattica*

*metacognitiva*

strategie ...)

costruttivismo

valore dell'ambiente di

*organizzazione  
dell'ambiente di  
apprendimento*

*didattica*

*collaborativa*

*(cooperative,*

*tutoring, aiuto*

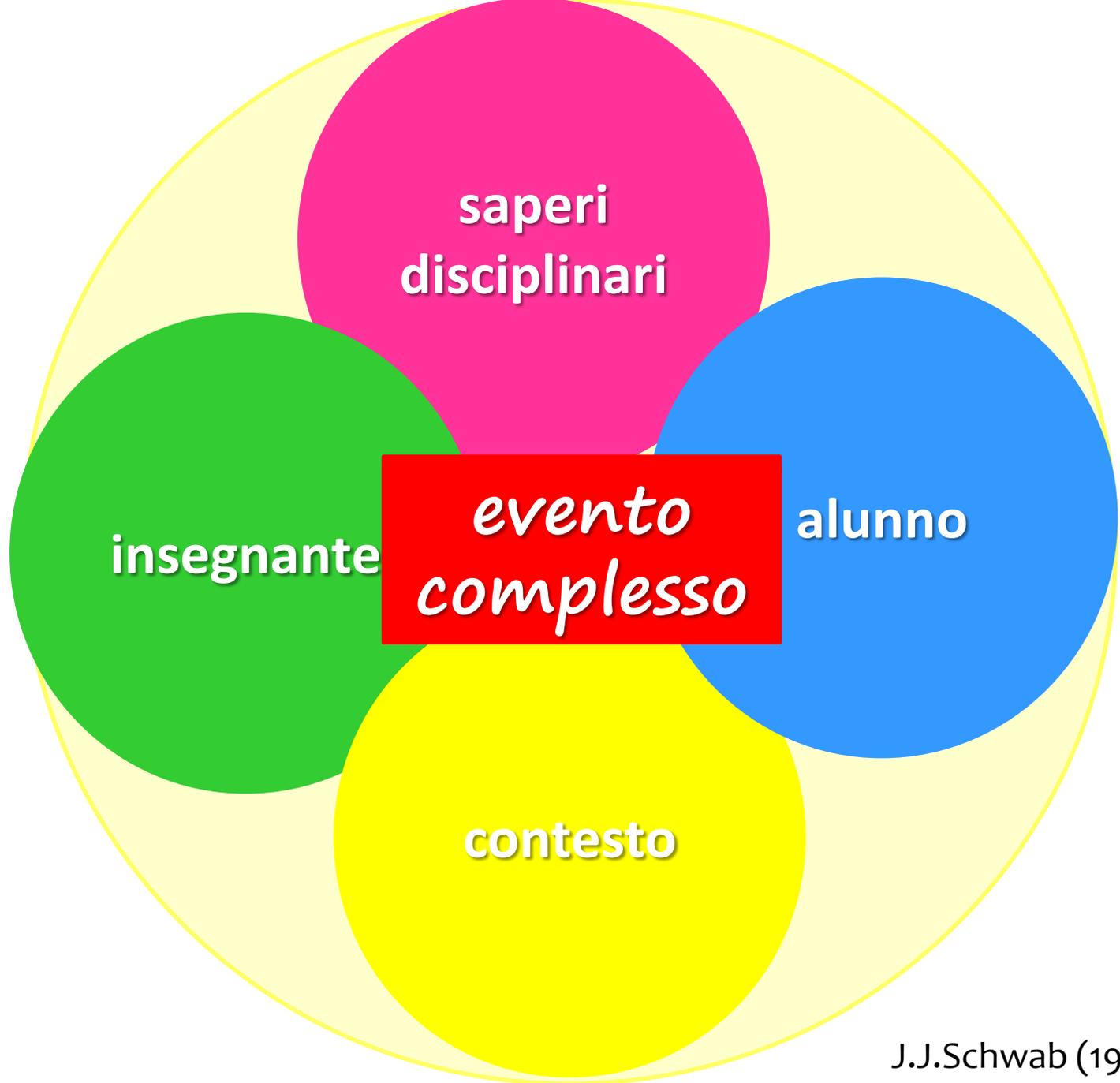
*reciproco)*

utilizza le sue esperienze

docente facilitatore =

azione di scaffolding

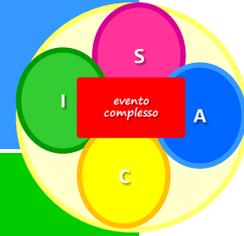
# *il sistema didattico*



J.J.Schwab (1973)

*alunno*

*insegnante*



➤ *dimensione affettivo - relazionale*

comunicazione efficace

classe comunità di cura e di apprendimento

➤ *dimensione cognitiva*

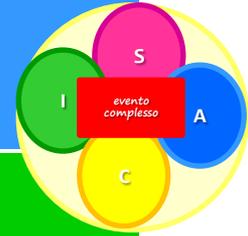
stili cognitivi e stili di apprendimento e di insegnamento

➤ *dimensione didattica*

funzioni pedagogiche e azioni didattiche

*alunno*

*insegnante*



“Nessun avvenire. Bambini che non diventeranno.

Bambini che fanno cadere le braccia.

Alle elementari, alle medie, poi al liceo, ci credevo anch'io, vero come l'oro, a questa esistenza senza avvenire.

E' addirittura la primissima cosa di cui si convince il ragazzo che va male a scuola.”

# Comunicazione inclusiva



“Non  
imparerete  
mai a stare  
insieme!”

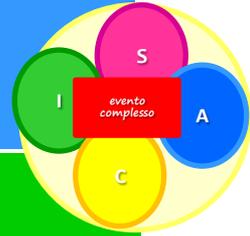
“Sono  
stanco di  
stare con  
voi!”

“Non vi  
interessate  
di nulla!”

“Parlo e  
non capite!”

*alunno*

*insegnante*



*variabili affettivo - motivazionali*

stili di attribuzione

percezione di autoefficacia

autostima

motivazione

*condizionano*

*saperi disciplinari*

- ➔ stile di apprendimento
- ➔ atteggiamento metacognitivo
- ➔ capacità di controllo dei propri processi

*alunno*

*insegnante*

*saperi disciplinari*

*contesto*

*qualità delle relazioni*

*sicurezza e stima di sé*

*autonomia*

*aspettative*

*stile di apprendimento*  
*stile di insegnamento*

*stile motivazionale*

*stile attributivo*

*stile cognitivo dominante*

*autoefficacia*

## n.1 Spinta motivazionale *intrinseca*:

- ✓ desiderio di apprendere nuove conoscenze approfondimento
- ✓ maggiore consapevolezza metacognitiva
- ✓ persistenza nelle situazioni di difficoltà
- ✓ ricerca compiti difficili e sfidanti

## 2. Spinta motivazionale *estrinseca*:

- ✓ desiderio di ottenere riconoscimenti e di eccellere nella classe
- ✓ elaborazioni superficiali
- ✓ apprendimento mnemonico
- ✓ evitamento compiti complessi per non sbagliare

senso di autoefficacia

“mi sento capace di affrontare il compito”

+

significatività del compito

connessione con la mappa cognitiva

posseduta

contestualizzazione con esperienza reale

risonanza emozionale positiva

=

motivazione

## ... e la demotivazione?

“Alla base della **demotivazione** scolastica esiste quella tendenza all’oggettivazione (...) che porta i professori a *giudicare i loro studenti in base al profitto*, termine che il mondo della scuola ha mutuato dal mondo economico, risolvendo l’educazione in puro fatto *quantitativo* dove a sommarsi sono *nozioni e voti*. (...)”

# stili cognitivi

Area di attività	Stile polarità	Descrittori comportamentali
Classificare e formulare ipotesi	sistematico	Procede per piccoli passi e considerando attentamente ogni elemento presenti nel compito, richiede tempo per arrivare alla una soluzione corretta del compito, si ferma troppo sui dettagli
	intuitivo	Procede per ipotesi che si verificano, formula subito una soluzione, si ferma poco sui dettagli
Modalità di pensiero	convergente	Procede per ipotesi che si verificano, formula subito una soluzione, si ferma poco sui dettagli. Fornisce risposte accurate e sistematiche e se necessario. Prende tempo prima di rispondere. È lento e frettoloso nella risposta, vaglia un minor numero di alternative possibili, in modo poco accurato. manifesta ansia e timore di sbagliare
	divergente	Segue percorsi reticolari, cerca nuove informazioni per fornire risposte originali e creative

conoscere - riconoscere  
processi cognitivi in azione ...  
quando?

# La classe inclusiva

“La ricerca ha stabilito che le classi che funzionano bene sono il risultato **di sforzi incessanti** dell’insegnante per *creare, mantenere* e (solo in particolari occasioni) *ripristinare* le **condizioni che sviluppano l’apprendimento**.”

L’insegnante di maggior successo affronta la gestione della classe come un processo teso a stabilire e a mantenere **ambienti efficaci d’apprendimento**.

Gli insegnanti di minore successo affrontano la conduzione della classe come un processo che mira a “instaurare la disciplina”

# La gestione della classe

Comprende “tutto ciò che l’insegnante mette in opera per stabilire e mantenere un ambiente favorevole all’attività di insegnamento e di apprendimento”

(M. Comoglio, 2012)

# La gestione della classe

## Variabili - insegnante

- **convinzioni** dell'insegnante :

idea di apprendimento e di insegnamento

- **qualità personali**: empatico, flessibile, comunicativo, imparziale, sicurezza nella gestione delle tensioni, capacità di promuovere l'autonomia e l'assunzione di responsabilità (contratto formativo)

- **competenze tecnico-professionali**

gestione relazione didattica (eventi pedagogici e azioni didattiche)

# Costruire la classe inclusiva



# La risorsa compagni

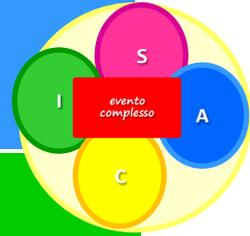
- ➔ *livello scuola*: nei percorsi orientati a promuovere una cultura inclusiva
- ➔ *livello classe*: nelle strategie didattiche individualizzate e personalizzate
- ➔ *livello extrascolastico*: nelle pratiche di inclusione sociale per dare continuità all'intervento inclusivo scolastico

*alunno*

*insegnante*

*saperi disciplinari*

*contesto*



- ➔ **risorsa compagni -livello classe:** nelle strategie didattiche individualizzate e personalizzate
- apprendimento cooperativo (Cooperative Learning)
  - apprendimento tra pari (Peer Tutoring)
  - gruppo a incastro (Jigsaw)
  - gruppo di ricerca (*Group Investigation*)

# la mediazione didattica dell'insegnante

La qualità della mediazione incide sulla  
qualità dei risultati di apprendimento -  
miglioramento delle situazioni individuali

mediazione forte  
mediazione debole  
non mediazione

saperi disciplinari

R. Feuerstein, "Non accettarmi come sono" 1995

# modelli prevalenti

## mediazione tradizionale

lezione frontale erga omnes

cerca

app

dell'

lezione-spiegazione

esercitazione

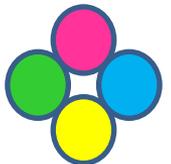
libro di testo interrogazione

compito in classe

ENZE

egazione

mediazione debole: attenzione al prodotto,  
apprendimento autonomo inconsapevole



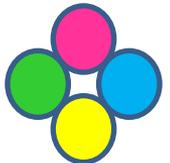
# modelli prevalenti

## mediazione individualizzata – personalizzata

spiegazione + sollecitazione  
processi di ricerca,  
situazioni di ricerca, presenza, alternative

progettazione degli eventi  
e delle esperienze di apprendimento  
allestimento ambiente del compito  
monitoraggio dei processi  
valutazione autentica

mediatori  
diversi  
appren  
appren  
appren  
simboli  
cognitivi di  
motivazionali, situazioni di  
incrementale e consapevole  
(approccio metacognitivo)



# saperi disciplinari



## insegnante

*Padronanza* nelle discipline di insegnamento

*Competenza* nell'uso didattico delle discipline

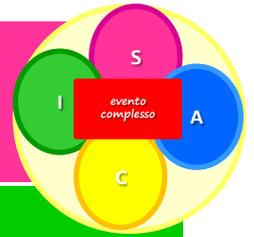
➤ **conoscenza dei saperi disciplinari**

(saperi organizzati della cultura, insiemi di conoscenze, regole, schemi procedurali, punti di vista, metodi di indagine)

➤ **capacità di usare i saperi disciplinari**

in *funzione didattica* (contestualizzare conoscenze e trasformarle in contesti di apprendimento)

# saperi disciplinari



# insegnante

## sapere didattico

- scelta contenuti (esperienze –attività per l'accesso – in *prospettiva costruttiva*)
- organizzazione concettuale (es. *mappa*)
- analisi procedure logiche (e link!)
- analisi procedure metodologiche (strategie possibili sollecitate dal compito)
- le parole e i campi semantici (lessico specifico – campo semantico– contesti e usi)

# *trasformazione didattica dei saperi*

**analisi della disciplina** ➡ *scelta nuclei fondanti: contenuti essenziali, punti nodali, strutture concettuali e metodologiche*

**contestualizzazione semantica** ➡ *costruzione aree tematiche, campi di esperienza, attività contesti problematici vicini agli interessi e alle possibilità cognitive degli alunni*

**contestualizzazione didattica** ➡ *allestimento dell'ambiente di apprendimento e dei mediatori didattici*

# *l'errore*

**Condizione** *abbandonare* :

- ✓ le forme di correzione coercitive e univoche
- ✓ le forme di correzione diretta e giudicante nei confronti del singolo alunno per adottare approcci *costruttivi* e *critici* e di correzione e concedendo uno *spazio* e un *tempo* di decostruzione e ricostruzione conoscitiva

*contesto*

*insegnante*

*ambiente di apprendimento*: fisico (angoli, tavoli “attrezzati”, organizzazione aula, aule didattiche “decentrate”...), psicologico (situazioni di relazione, clima relazionale, emozioni ...), virtuale (navigazione in rete ...)

*mediatori didattici* per l'apprendimento e per l'insegnamento (libri, audiovisivi, materiali digitali, strumenti tecnologici, TIC ... adulto pari esperto )

# didattica inclusiva

## Modelli *istituzionali*:

- ✓ dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum delle scuole dell'infanzia e del I ciclo dell'istruzione
- ✓ dalle Linee Guida per gli Istituti Tecnici e per gli Istituti Professionali

# → La lezione: parole chiave



competenze

laboratorio

riflessione

a. collaborativo

inclusione

valutazione *per*

# I suggerimenti metodologici dalle Indicazioni nazionali ...

- **esperienza:** (fare concreto e cognitivo)
- **metodologie individualizzate e personalizzate**
- **problem solving** (ricerca, esplorazione e scoperta)
- **apprendimento collaborativo** (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari)
- **approccio meta cognitivo** (stili di apprendimento, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);
- **didattica laboratoriale** (progettare e fare ricerca)

# I suggerimenti metodologici dalle Indicazioni nazionali *per i Licei*

- ✓ *Nuclei fondanti e contenuti imprescindibili.*
- ✓ *Pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari.*
- ✓ *Uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche.*
- ✓ *Pratica dell'argomentazione e del confronto.*
- ✓ *Uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca*

# I suggerimenti metodologici dalle Linee Guida *per gli IT e per gli IP*

menti d'opera

professionalità

laboratorialità

## LABORATORIO

**come luogo** nel quale gli studenti *sperimentano* secondo protocolli standardizzati (tipici delle discipline scientifiche)

**come metodologia didattica** che coinvolge tutte le discipline, facilita la personalizzazione e consente di acquisire il “sapere” attraverso il “fare” (a. attivo)

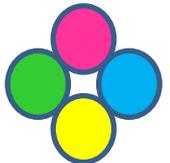
dalle Linee Guida per gli *IP*



Antonia Carlini

# La lezione inclusiva

- *Considera* i bisogni educativi comuni e speciali dei bambini/ragazzi a cui è rivolto
- *Prevede* condizioni-situazioni di apprendimento adeguate alle caratteristiche individuali
- *Favorisce* l'accesso di tutti con  
adattamenti, semplificazioni, riduzioni,  
dispense, compensazioni, mediatori  
privilegiati, metodologie didattiche  
inclusive, modalità di valutazione
- *Adotta* strumenti e strategie mirate per  
sostenere e migliorare processi di apprendimento  
continuativo e progressivamente più autonomi



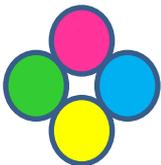
# Un esempio che viene da lontano ...

- 1) *raccolta dei documenti*: gli alunni **ricercano** i materiali di studio, attingendo da fonti diverse, sia documentali che esperienziali, mediante ricerche condotte all'interno della scuola e negli ambienti di vita, di relazione e di produzione esterni;
- 2) *classificazione*: gli alunni **organizzano** i materiali e le informazioni in schede di sintesi consultabili da tutti;
- 3) *elaborazione*: il materiale raccolto viene analizzato e confrontato nell'ambito di **discussioni** condotte per gruppi di alunni.

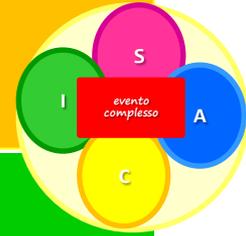
A. Fèrriere, "L'école active", 1922

# Momenti significativi

- ❑ Pensare *prima* alle situazioni educative di apprendimento (*progettazione*)
- ❑ Organizzare le azioni da attuare *durante* le attività (*svolgimento*)
- ❑ Ripensare *dopo* a quanto emerso (*riflessione*)



*contesto*



*insegnante*

**ambiente di apprendimento** : *fisico* (angoli, tavoli “attrezzati”, organizzazione aula, aule didattiche “decentrate”...), *psicologico* (situazioni di relazione, clima relazionale, emozioni ...), *virtuale* (navigazione in rete ...)

**mediatori didattici** per l'apprendimento e per l'insegnamento (libri, audiovisivi, materiali digitali, strumenti tecnologici, TIC ... adulto pari esperto )

# Durante : le azioni

Quali funzioni pedagogiche?

➤ *Stimolo*

➤ *Guida*

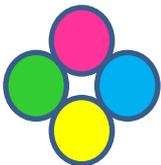
➤ *Consolidamento*

Quali azioni didattiche?

Richiamo ... presento ... offro modelli ...

guido ... do il feedback ... rinforzo ...

promuovo il transfer ... la ritenzione



# Dopo : riflessione

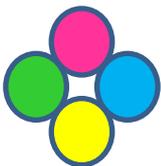
Quali criticità?

Quali bisogni educativi *nuovi*?

Quali necessità individuali?

Quali interventi prevedere?

Quali risposte aggiuntive dare?



# I suggerimenti dalla ricerca sull'INSEGNAMENTO ...

“FARE  
LEZIONE”  
durante

**INSEGNARE** = insieme delle azioni didattiche compiute dal docente nell'*interazione di classe*

- stimolo
- presentazione del compito di apprendimento
- organizzazione dell'ambiente di apprendimento
- guida dei processi cognitivi
- promozione delle interazioni
- individualizzazione e personalizzazione
- rinforzo e incoraggiamento
- verifica
- consolidamento

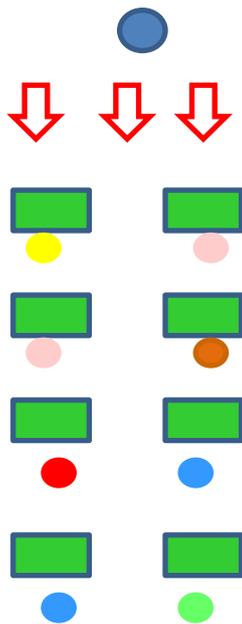
# Azioni didattiche dirette

- richiama i prerequisiti espone
- dà informazioni
- spiega come si fa, cos'è
- mostra
- dà istruzioni
- pone domande retoriche
- fa eseguire prove

# Azioni didattiche indirette

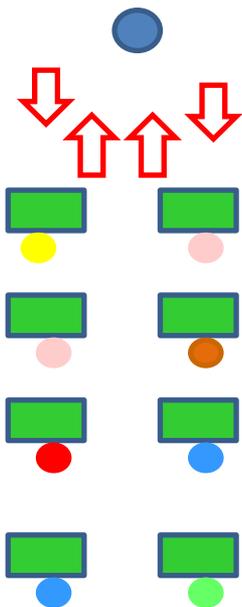
- stimola la ricerca individuale e di gruppo
- accetta i sentimenti, loda e incoraggia azioni e comportamenti
- ascolta e utilizza le idee
- fa domande che sollecitano partecipazione attiva
- orienta e sostiene percorsi cognitivi e interazioni tra pari

*la lezione inclusiva*



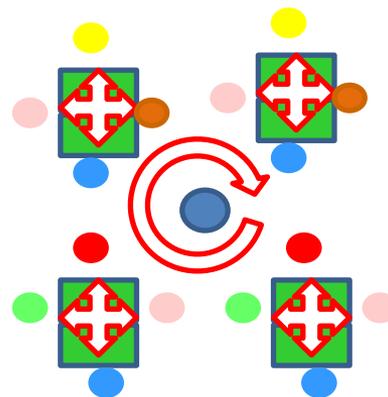
**Lezione  
trasmissiva**

spiegazione  
esposizione

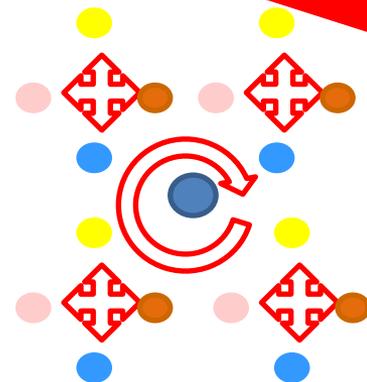


**Lezione  
esercitazione**

feedback  
controllo



**Lezione  
attività  
di gruppo**



**Lezione  
ricerca**

guida  
mediazione  
orientamento

*Quale "lezione" dalle  
Indicazioni Nazionali  
Linee Guida?*

contesto laboratoriale  
ricerca e problem solving  
apprendimento  
collaborativo  
processi cognitivi attivi  
alunno costruttore della  
conoscenza  
riflessione metacognitiva

*Segue un esempio di  
lezione inclusiva*

# *verso un profilo docente inclusivo*

“La via che crea meno problemi e minore resistenza è quella che percorre un solco mentale precostituito.

Per scardinare antiche credenze è necessario invece intraprendere un lavoro lungo e ricco di ostacoli”

(John Dewey)

# Grazie

*per l'attenzione e ...  
teniamoci in contatto!!*

@ [antonia.carlini@alice.it](mailto:antonia.carlini@alice.it)



**Antonia Carlini**  
**Frosinone**